

## RASSEGNA STAMPA

18 novembre 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata Via Cavour, 305 00184 Roma Tel. 06/42016234 Mail: info@acopnazionale.it

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ACOP - web			
	Arisassociazione.it	17/11/2022	La salute e' un diritto o un servizio?	2
	Ilfattoquotidiano.it	17/11/2022	Caro bollette, le Rsa: Finora esclusi dal 110% e dagli aiuti, siamo in estinzione. Resteranno solo l	3
	Motoresanita.it	17/11/2022	Legge Gelli-Bianco, servono decreti attuativi per definire responsabilita' e ruoli degli attori del	8
Rubrica	Sanita'			
1	Il Sole 24 Ore	18/11/2022	Manovra: alla Sanita' 1,8 miliardi per medici, infermieri e caro bollette (M.Bartoloni)	12
1	La Repubblica	18/11/2022	Regionalismo sovranista (G.Casadio)	14
3	La Repubblica	18/11/2022	Int. a M.Rossi Doria/A.Bergantino: Trasporti, scuola energia e sanita' tutti i rischi della riforma (C.Sannino)	16
32	La Stampa	18/11/2022	Piu' informazione sulle malattie infettive per contrastare il virus respiratorio sinciziale (E.Del Santo)	19
4	La Verita'	18/11/2022	Pregliasco, indagine archiviata: "non discrimino i pazienti no vax"	21
4	La Verita'	18/11/2022	Vaccini, zero test sul mix spinto dal ministro (P.Reitter)	22
12	Avvenire	18/11/2022	I medici di pronto soccorso: manca personale	23
14	Verita&Affari	18/11/2022	Recordati	24
Rubrica	Prime pagine			
1	Il Sole 24 Ore	18/11/2022	Prima pagina di venerdi' 18 novembre 2022	25
1	Corriere della Sera	18/11/2022	Prima pagina di venerdi' 18 novembre 2022	26
1	La Repubblica	18/11/2022	Prima pagina di venerdi' 18 novembre 2022	27
1	La Stampa	18/11/2022	Prima pagina di venerdi' 18 novembre 2022	28
1	Il Giornale	18/11/2022	Prima pagina di venerdi' 18 novembre 2022	29

#### ARISASSOCIAZIONE.IT

Data 17-11-2022

Pagina Foglio

1





HOME CHI SIAMO V STRUTTURA V UFFICIO LAVORO V UFFICIO FISCALE

FORMAZIONE V CONTATTI

Sei qui: Home > Focus > "La salute è un diritto o un servizio?"

#### CERCA NEL SITO

Cerca nel sito

#### CONTENUTI

- > FOCUS
- > NOTIZIE DALLE SEDI

#### REGIONALI

- > AREA DOWNLOAD
- > ARCHIVIO
- > RASSEGNA STAMPA
- > CALENDARIO EVENTI
- > ATTIVITÀ DELLE NOSTRE

#### STRUTTURE

> PUBBLICAZIONE

INFORMAZIONI L. 124/17

CONVENZIONI

"La salute è un diritto o un servizio?"

**△** UFFICIO COMUNICAZIONE **○** 17 NOVEMBRE 2022

"Naturalmente la salute è un diritto ma anche un servizio laddove pubblico e privato possano collaborare sinergicamente con pari dignità nel Sistema Sanitario Nazionale in quanto entrambi rispondenti alle esigenze sanitarie dei cittadini".

E' quanto scaturisce dal convegno organizzato da ACOP, a cui l'Aris ha partecipato.

L'evento è stato arricchito dalla presenza di illustri ospiti che hanno convenuto sull'involuzione che il nostro Sistema Sanitario ha percorso dal 1978 a oggi. A tal proposito il dott. Michele Vietti, Presidente ACOP, ha fatto un quadro generale del panorama sanitario del nostro Paese che vede il sistema sanitario avvolto da una duplice veste, poiché se da una parte viene considerato ancora "un'eccellenza" in Europa, dall'altra inizia a mostrare le prime rughe della sua età. Forse il dato che ha pesato di più sulla schiena del SSN, che il Presidente Vietti ha definito come "culturale prima che ordinamentale", è stato quello per cui la salute viene sempre più rappresentata come un costo piuttosto che come la risposta ad un diritto. "Il fatto che la salute si sia dovuta piegare alle ragioni dell'economia – ha dichiarato il Presidente Vietti descrive uno scenario totalmente inedito, rispetto a quei principi propri della salute stessa".

L'involuzione del nostro sistema sanitario implicherà dunque una rivitalizzazione del Sistema stesso attraverso l'impiego di risorse finalizzate al diritto alla salute e all'eliminazione dei limiti di spesa che bloccano l'attività del privato accreditato. L'immagine che ne esce è quella di una riforma di un SSN nell'ottica di un mix ormai divenuto inscindibile tra sanità pubblica e sanità privata accreditata.



17-11-2022

Pagina

Foglio

1/5





< POLITICA

#### Caro bollette, le Rsa: "Finora esclusi dal 110% e dagli aiuti, siamo in estinzione. Resteranno solo le multinazionali francesi degli scandali"



Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

#### MONDO

La Russia ribadisce: "Non rinunceremo ai territori ucraini annessi". Cnn: "Gli Usa stanno esaurendo le munizioni da inviare all'Ucraina"

Di F. Q.



ECONOMIA & LOBBY

Recovery, l'Italia non rispetterà la scadenza per gli investimenti su asili e materne. A rischio 4,7 miliardi

Di Michele Zaccardi



CRONACA NERA

Roma, tre donne uccise a coltellate in zona Prati. "Non si esclude un serial killer" – Le indagini

Capurso (Anaste): "Se chiudo, gli anziani che vivono nella mia struttura non li posso certo mettere in cassa integrazione ma così le imprese italiane stanno morendo". Degani (Uneba): "Oggi alle industrie private for profit viene agevolato fiscalmente l'investimento nell'abbattimento dei consumi energetici, mentre al no profit no perché c'è solo la defiscalizzazione e non la decontribuzione dei costi d'investimento". Upipa: "A parte i grossi gruppi nessuno ha liquidità per investire in efficientamento ed è una situazione assurda perché sarebbe proprio il momento in cui l'investimento si ripaga rapidamente"

di Gaia Scacciavillani | 17 NOVEMBRE 2022









17-11-2022

Pagina

Foglio

2/5

Di F. Q.





#### Leggi anche



Anziani reclusi in Rsa, monsignor Paglia: "Situazione scandalosa e insopportabile. lo intervenuto diverse volte personalmente"



Rsa, con i visitatori ancora fuori dai reparti i problemi restano nascosti. "Il personale è meno del pre-Covid, turni anche di 15 ore. E gli anziani sono più a rischio"

Ci risiamo: si sono scordati ancora le **Rsa** che ora sono appese al **governo** Meloni. Con il decreto aiuti ter l'esecutivo Draghi ha previsto aiuti economici contro il caro bollette, ma soltanto per il socio sanitario e assistenziale impegnato sul fronte della disabilità. Sono invece stati tagliati fuori gli operatori che si occupano di anziani non autosufficienti con strutture residenziali o semi residenziali, anche per conto del Servizio sanitario nazionale. La palla è quindi passata all'esecutivo Meloni che per il decreto aiuti quater ha preannunciato aiuti ad hoc per il socio sanitario residenziale, anche se le attese degli operatori sono bassissime, visto che si parla di uno stanziamento da una cinquantina di milioni di euro in tutto su almeno 1 miliardo di perdite nel settore per l'aumento dei costi.

La questione è piuttosto delicata, dal momento che il settore sta vivendo da tre anni una **profondissima crisi**. Oltre alle ombre sulle gestioni, la **pandemia** ha portato consistenti incrementi di spesa e altrettanto consistenti decrementi di entrate, ma anche fughe di personale qualificato che hanno creato dei buchi di organico tali da rendere praticamente impossibile il rispetto dei contratti di servizio. E ora ci mancava solo il bivio: far vivere gli anziani al di sotto delle temperature regolamentari (20-24 gradi d'inverno) mettendoli a rischio o far saltare definitivamente i conti? Alternative apparentemente non ce ne sono.

"Si fa presto a dire: chiudono le imprese, chiudete anche voi e mettete il personale in **cassa integrazione**... Se chiudo, gli anziani che vivono nella mia struttura non li posso certo mettere in cassa integrazione!", sbotta il presidente di Anaste, Sebastiano Capurso, che per il futuro prossimo prefigura uno scenario desolato in cui i piccoli operatori saranno spazzati via e ad assistere gli anziani resteranno solo le grandi **multinazionali**. Magari le stesse che in patria sono travolte dagli



17-11-2022

Pagina

Foglio 3/5

scandali come quelli denunciati dal giornalista francese **Victor Castanet**, che nel suo libro *Les Fossoyeurs* (i becchini) del "maltrattamento istituzionalizzato" che si verifica nelle strutture del gruppo francese **Orphea**.

"Possiamo rinviare per un mese o due, ma poi non ce la faremo più, perché le esigenze finanziarie sono di gran lunga superiori alle disponibilità. Le strutture resistono finché possono, poi cominciano a chiudere prima i reparti, poi un piano, quindi riducono il numero dei posti letto e cercano di limitare i danni – spiega Capurso – Tutto questo ha un prezzo che si scarica su qualcun altro". La parabola la riassume così: "Prima del covid le aziende portavano a casa un piccolo margine, durante il covid c'è stato bisogno di versare denaro nelle casse aziendali, adesso siamo al collasso. Dopo di che in Italia se uno non muore, vuol dire che va tutto bene – sintetizza -. Moltissimi ci stanno rimettendo i risparmi di una vita... succederà quello che è successo con la distribuzione, dove sono rimaste solo le grandi catene mentre i piccoli negozi sono scomparsi. Eppure era quello che non volevamo: si puntava sulle piccole e medie imprese italiane, invece ce la fanno solo le grandi multinazionali che hanno i vantaggi fiscali in Francia e la capacità finanziaria di reggere queste situazioni... ci troveremo le Rsa in 5 grandi catene internazionali".

Le stesse che in patria sono sotto accusa per maltrattamenti e cattiva gestione? "In **Francia** molta parte del personale delle Rsa proviene da **affidamento ai servizi sociali**, quindi senza alcuna formazione, sono ex detenuti o detenuti utilizzati per assistenza di base, come lavori socialmente utili, qui da noi no", taglia corto. Ricordando che la prospettiva, dopo tre anni di rosso, è quella del fallimento e che gli **aumenti delle tariffe** sono solo un paravento, se si parla di due euro al giorno su rette che sono ferme da 13 anni. E gli aiuti? "Abbiamo chiesto un **intervento sull'efficientamento** energetico e non ci siamo rientrati, il **110%** ce l'hanno negato, sulla carenza di infermieri zero e per il **credito d'imposta** per crisi energetica zero", è la lapidaria risposta.

Nel panorama nazionale, il **Trentino** che già detiene il primato per la riapertura delle strutture ai parenti, sembra un caso a sé. Almeno sul fronte delle bollette. "Da un punto di vista dei costi dell'energia abbiamo qualche vantaggio per via del **patrimonio idroelettrico** del territorio e della normativa che concede gratuitamente alla Provincia autonoma di Trento il **10% dell'energia** prodotta in loco – spiegano dall'**Upipa**, l'Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza – quindi abbiamo sempre avuto dei **prezzi di favore** di accesso all'energia e così risentiamo meno degli incrementi della bolletta elettrica, mentre la bolletta del gas la sentiamo e abbiamo stimato un impatto di sistema che per il 2022 sarà intorno ai **5 milioni**".

La somma si traduce in 2 o 3 euro al giorno in più di retta. L'orientamento attuale è che per quest'anno la perdita venga assorbita, mentre per il 2023 si punta sull'efficientamento energetico, con misure che servano nell'immediato, ma anche provvedimenti che puntino a una sostenibilità di medio lungo termine. Quindi si cercano soggetti finanziatori, come pure interventi snelli tipo "l'inserimento degli **interruttori automatici** dove possibile nelle strutture in cui non era già stato fatto, perché fa parte degli interventi leggeri e rapidi da realizzare che però comportano un **risparmio immediato**".



17-11-2022

Pagina

Foglio 4/5

Ma fuori dalla Provincia autonoma le cose non vanno così e in Trentino come in tutta Italia, i requisiti per accedere al 110% nel socio sanitario dipendono dalla natura giuridica e dalle caratteristiche degli enti gestori. Anche il conto termico è vincolato alle categorie catastali. "A parte i grossi gruppi nessuno ha **liquidità per investire** in efficientamento ed è una situazione assurda perché sarebbe proprio il momento in cui l'investimento si ripaga rapidamente", concludono dall'Upipa.

Secondo il presidente di Uneba Lombardia, l'avvocato **Luca Degani**, bisognerebbe avere sia l'aiuto economico per far fronte al caro energia, sia l'accesso alle agevolazioni per l'efficientamento energetico. "Oggi alle industrie private for profit viene **agevolato fiscalmente** l'investimento nell'abbattimento dei consumi energetici, mentre al no profit no perché c'è solo la defiscalizzazione e non la decontribuzione dei costi d'investimento – spiega – Noi del no profit il 110 potremmo averlo solo se avessimo dei cda che non prevedono nessun emolumento per i nostri amministratori e avessimo dei redditi di natura fondiaria: chi è profit ha un sistema di agevolazioni sui costi dell'energia estremamente più significativo di chi è no profit, perché sono considerati imprenditori, noi no, quindi ottengono una fortissima defiscalizzazione e decontribuzione sugli aumenti che hanno subito". Quindi chi fa parte del no profit "in questo momento è appeso a una speranza modificativa del decreto aiuti ter che ha previsto 50 milioni per tutto il profit e no profit sociale e socio sanitario". Cioè niente rispetto agli almeno 2 miliardi di perdita per il settore.

Uneba è tra i firmatari di una lettera al presidente della **Conferenza delle Regioni**, ai governatori e ai gruppi parlamentari che le principali associazioni di categoria dei gestori (Acop, Agespi, Aiap, Anffas, Anaste, Ansdipp, Aris, Confapi, Unindustria) hanno inviato nelle scorse settimane a cavallo tra un governo e l'altro. "Come già ampiamente rappresentato in diverse occasioni il **settore socio-sanitario e assistenziale** è attanagliato da una profonda crisi per via dei rilevanti e insostenibili aumenti dei costi dell'energia", si leggeva nella missiva che lamentava come il decreto aiuti ter abbia predisposto "misure economiche a sostegno solo di alcuni enti, e limitatamente all'ambito della disabilità (art.8), **escludendo così tutto il settore** della residenzialità e semi residenzialità per anziani non autosufficienti".

Che è già ridotto meno che ai minimi termini dalla **pandemia** in giù. "Nostro malgrado, pertanto, ci ritroviamo ancora una volta a constatare una generale inconsapevolezza della **gravità estrema** della situazione del settore", lamentavano i mittenti parlando del "rischio di **pesantissime ripercussioni** sia sulla tenuta delle strutture e dei servizi che queste rendono, sia sulle **rette applicate**, con incrementi che abbiamo stimato potrebbero colpire le famiglie per importi di **8/10 euro al giorno per ogni ospite**, generando così pesanti ripercussioni anche a carico dei **comuni** che si vedrebbero investiti di pressanti richieste di sostegno economico".

La richiesta è stata quindi di "un **intervento urgentissimo** di sostegno a tutte le aziende e imprese del settore socio-sanitario, da noi rappresentate, sia pubbliche che private", oltre a un "adeguamento tariffario proporzionato quantomeno all'indice Istat, tenuto conto che solo alcune Regioni vi hanno



Data 17-11-2022

Pagina

Foglio 5/5

provveduto in maniera ridotta e comunque insufficiente, e che le rette attuali, ferme da oltre un decennio, non consentono nemmeno la copertura dei costi". Fermo restando il basta alle risorse residuali erogate in via occasionale.

Fuori dal coro la Fondazione promozione sociale di Torino che all'indomani del rincaro delle rette approvato dal Piemonte – che comporterà un aumento tra i 650 e 2.000 euro all'anno per ogni ricoverato – ha parlato di "accordo unilaterale che passa sulla testa dei ricoverati, e permette ai gestori di pescare a piene mani dalle loro tasche, con l'unico obiettivo di assicurare incassi e utili, a fronte di standard bassissimi (inadeguati al livello di bisogno sanitario dei pazienti) e controlli sulla qualità pressoché inesistenti". Per di più senza alcun confronto con le associazioni impegnate nella difesa dei diritti dei malati non autosufficienti e con il tentativo, da parte delle strutture, di aumentare anche le rette non modificabili per legge. Da qui la richiesta di una revisione dell'importo e delle condizioni generali dell'adeguamento tariffario, "anche alla luce di una necessaria revisione della ripartizione tra SSN e utente/Comune e degli standard delle strutture, oggi poco o per nulla rispondenti al fabbisogno degli utenti malati cronici non autosufficienti: non ospiti di una struttura alberghiera, ma persone colpite da pluripatologie invalidanti gravi, che hanno completamente compromesso la loro autonomia e devono costantemente essere monitorate e curate".



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY	TERMINI E CONDIZIO	ONI D'USO	FAI PUE	BLICITÀ	CONFQ	REDAZ	IONE	FONDAZIONE	FQ .	ABBONATI	CAMBIA	MPOSTAZIO	NIPRIVACY
				f	<b>₽</b>	0	1	A D					
				© 200	9 - 2022 SEI	IF S.p.A (	C.F. e P.I	VA 10460121006					
	Ritagl	io stam	ipa ad	uso	esclusi	ivo de	1 de	estinatario,	non	riproduc	ibile.		

**MOTORESANITA.IT** 

Data

17-11-2022

Pagina

Foglio 1/4



**Q** Cerca



HOME CHI SIAMO EVENTI COMUNICATI ARCHIVIO EVENTI CONTATTI ONCONNECTION LA MUSICA INCONTRA LA MEDICINA

## LEGGE GELLI-BIANCO, SERVONO DECRETI ATTUATIVI PER DEFINIRE RESPONSABILITÀ E RUOLI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA SANITARIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 17-11-2022

Pagina

Foglio 2/4



**17/11/2022 (3)** 11:52

Torino, 11 ottobre 2022 – ACOP – Associazione Coordinamento Ospedalità Privata mette attorno ad un tavolo le istituzioni e il mondo assicurativo per sciogliere i nodi della responsabilità professionale in campo sanitario. Presso la sede del Consiglio della Regione Piemonte si è tenuto il convegno organizzato da ACOP in collaborazione con Motore Sanità, dal titolo "La Legge Gelli- Bianco: il ruolo e le responsabilità nell'ambito dell'ospedalità privata in Piemonte" per discutere su cosa è e sta cambiando con la Legge Gelli-Bianco e quale siano le responsabilità e le azioni in obbligo anche alle strutture private.

Uno studio condotto dall'Ordine dei medici di Roma ha evidenziato come il 78% dei medici italiani ritiene di ricorrere un rischio di procedimenti giudiziari e pertanto di subire una pressione indebita nella propria attività quotidiana; il 53% dichiara di prescrivere farmaci

#### **MOTORESANITA.IT**

Data 17-11-2022

Pagina

Foglio 3/4

per ragioni di medicina difensiva e mediamente il 13% delle prescrizioni di tutte le prescrizioni farmaceutiche sono legate alla medicina difensiva, come lo sono il 21% delle prestazioni specialistiche, delle visite ambulatoriali, il 21% degli esami di laboratorio e l'11% dei ricoveri. Altro dato. Dall'ultima rilevazione fatta da Agenas emerge che nel 2020 l'indice di sinistrosità – sinistri per 10.000 ricoveri – in Piemonte è del 12,3 a fronte di una media nazionale del 19,6. La variabilità regionale è elevata andando da 39,2 per il Molise all'8,2 della Regione Liguria. Le denunce sono abbastanza costanti dal 2016 al 2021: erano 736 nel 2016, 731 nel 2017, 666 nel 2018, 594 nel 2019, 649 nel 2020 e 732 nel 2021. "La Regione Piemonte paga oltre 24 milioni di premio all'anno per le sue strutture sanitarie. È una cifra importantissima. Un decreto attuativo che definisca correttamente responsabilità e ruoli è oggi quanto mai necessario dopo l'esperienza Covid che ha visto esplodere questi fenomeni, altrimenti si sviluppano dei malfunzionamenti quali la medicina difensiva da parte dei medici e anche l'incremento delle polizze assicurative – ha spiegato Luigi Genesio Icardi, Assessore alla Sanità Regione Piemonte -. La legge Gelli-Bianco ha avuto il grandissimo vantaggio di creare uno strumento normativo chiaro che ha ridefinito in modo puntuale e preciso le responsabilità dei vari soggetti, da una parte quella extracontrattuale del medico, dall'altra quella contrattuale della struttura che oggi paga il prezzo più pesante".



Michele Vietti, Presidente di ACOP (Associazione Coordinamento Ospedalità Privata) con queste parole ha messo nero su bianco cosa c'è da fare. "Quando si verifica un evento avverso è necessario da un lato mettere in sicurezza i professionisti e dall'altro tutelare i pazienti, garantendo il ristoro delle sofferenze patite, siano queste dirette o indirette. Ciò può senz'altro avvenire attraverso la copertura assicurativa del rischio oppure in autogestione. Non è giusto, però, scaricare sulla struttura sanitaria responsabilità proporzionate al rischio reale e assicurabile". Secondo il Presidente Vietti, "la legge Gelli Bianco del 2017 segna un punto di riordino dell'intero sistema della responsabilità medica, razionalizzando una giurisprudenza troppo altalenante ma occorre tener presente nel bilanciamento degli interessi anche quello dell'ospedalità. A distanza di più di cinque anni dalla legge, è arrivato l'attesissimo decreto attuativo, che resta però sospeso dal Consiglio di Stato. Nella sostanza tale decreto impone, tra l'altro, l'obbligo assicurativo per le strutture sanitarie,

prendendo atto della crescente diffusione delle "analoghe misure" alternative alla polizza assicurativa, cui viene conferita una regolamentazione più rigorosa, per evitarne gli abusi finora utilizzati. Per rendere il sistema virtuoso, è necessario però uno sforzo sinergico di gestione del rischio, per dare reale sostenibilità ad una sanità responsabile".

"La Legge n. 24 del 2017 – è intervenuto **Amedeo Bianco**, già Senatore XVII Legislatura Senato della Repubblica – conclude l'iter di un provvedimento legislativo, di iniziativa parlamentare, apertosi alla Camera nel 2013. Un processo lungo e travagliato in ragione degli ambiziosi obiettivi che si era posto il disegno riformatore. Non si trattava infatti di aggiungere un nuovo pezzo al mosaico in tema di rischio clinico, sicurezza delle cure e responsabilità sanitaria così come fatto da plurimi interventi legislativi precedenti, ma di mettere "a sistema" un impianto ordinamentale che, fermo restando la tutela della salute individuale e collettiva desse risposte concrete e praticabili a punti di crisi quale l'aumento del contenzioso sanitario, le pratiche professionali difensive, la fuga delle assicurazioni, la frammentazione delle culture dei modelli di rilevazione e gestione del rischio specifico ramo di attività, la frammentazione delle culture e dei modelli di gestione del rischio clinico, l'ondivaga interpretazione giurisprudenziale delle norme civili e penali, infine l'esorbitante costo economico che esplodeva la cosiddetta malasanità. Questo insieme di fattori costituiva allora come oggi una complessità forse non superabile ma certamente da poter e dover governare meglio riposizionando diritti e tutele, doveri e opportunità, culture e prassi di tutti gli attori del sistema. La Legge qualifica la sicurezza delle cure quale "parte costitutiva del diritto alla tutela della salute..." e individua misure che intervengono in modo sistemico su tutti i determinanti del complesso fenomeno".

"In Piemonte i costi dei premi Rc dei soli ospedali pubblici sono di circa 24 milioni di euro, cui si aggiungono i costi dei risarcimenti liquidati, un valore altissimo, risorse tolte alla cura dei pazienti. Doverosi sono i risarcimenti per gli effettivi danni da malpratica medica, ma invece le migliaia di richieste di piccoli risarcimenti del tutto ingiustificati comportano un gravissimo danno all'economia della sanità piemontese, sia pubblica sia privata. Ma esiste una sanità privata? No, se non in piccolissima parte, perché la sanità è pubblica: con capitale pubblico nel caso degli ospedali e a capitale privato nel caso delle strutture accreditate. Le strutture sanitarie private non erogano prestazioni ai ricchi come pensano erroneamente alcuni, ma a tutti e anche alle persone decisamente non abbienti" ha spiegato **Letizia Baracchi**, Presidente ACOP Piemonte (Associazione Coordinamento Ospedalità Privata).

"La riforma Gelli-Bianco è andata a ridisegnare considerevolmente molti aspetti in tema di responsabilità medico professionali – ha spiegato **Alessandro Stecco**, Presidente IV Commissione Sanità di Regione Piemonte -. Con questa legge viene stabilito che l'esercente professione sanitaria non sarà ritenuto penalmente responsabile per imperizia se dimostra di aver seguito le raccomandazioni previste dalle linee guida, o in mancanza di queste, le buone pratiche clinico- assistenziali. Un passo importante per la pubblica amministrazione a fronte di un passato in cui troppi medici, per tutelarsi, erano costretti a fare enorme ricorso alla medicina difensiva, impattando sul paziente, che vedeva allungati i tempi di cura, sia della sanità, che doveva sopportare una spesa notevole".

#### **MOTORESANITA.IT**

Data 17-11-2022

Pagina

Foglio 4 / 4

"La legge 24/2017 ha rappresentato sicuramente una tappa fondamentale nei sistemi di gestione del rischio sanitario – ha concluso **Franco Ripa**, Responsabile Programmazione Sanitaria e Socio Sanitaria e Vicario Direzione Sanità e Welfare Regione Piemonte -. Uno degli elementi caratterizzante disciplina è il rilievo attribuito alle buone pratiche clinico-assistenziali e alle linee guida, il rispetto delle quali diviene fondamentale sotto vari punti di vista e assume un peso specifico nella definizione delle responsabilità del personale sanitario. In tale ambito è peraltro opportuno arricchire ulteriormente i contenuti applicativi della Legge, in quanto l'elevata complessità delle problematiche sottese all'assicurazione in ambito sanitario da un lato e la scelta di far coesistere quest'ultima con le misure alternative alla stessa richiedono azioni attentamente congegnate. Peraltro è anche fondamentale che il sistema non perda di vista il miglioramento continuo della qualità clinica ed assistenziale, finalità prioritaria per ogni organizzazione sanitaria in ambito pubblico e privato".



🥊 PSORIASI: I PAZIENTI CHIEDONO A GRAN VOCE EQUITÀ DI ACCESSO ALLE TERAPIE 👚 **BETA-TALASSEMIA E EMOGLOBINOPATIE: REGIONE EMILIA ROMAGNA PUNTA SU**... 🤰

<u>Panacea SCS</u> – C.F. e P.IVA: 10851370014 – Tel. +39 011 2630027 – <u>www.panaceascs.com</u>

<u>Privacy Policy Eventi</u> | <u>Privacy Policy Newsletter</u>



Data 18-11-2022

Pagina 1+5
Foglio 1/2

## Manovra: alla Sanità 1,8 miliardi per medici, infermieri e caro bollette

#### Ospedali e urgenze

Una robusta indennità, grazie a uno stanziamento di 200 milioni, per tutti i medici e gli infermieri che lavorano nei pronto soccorso. E uno stanziamento aggiuntivo di 1,5-1,6 miliardi per il caro bollette delle strutture ospedaliere, che non possono certo spegnere machinari o ridurre il riscaldamento. Sono due dei principali interventi che dovrebbe riservare la legge di bilancio attesa lunedì prossimo in Consiglio dei ministri.

Marzio Bartoloni —a pag. 5





18-11-2022 Data

1+5 Pagina

2/2 Foglio

## Manovra, alla sanità 1,8 miliardi per caro bollette e personale

Salute. Stanziamento di 200 milioni per una indennità a medici e infermieri che lavorano nei pronto soccorso. Alle Regioni 1,5-1,6 miliardi aggiuntivi per il Fondo sanitario nazionale

#### Marzio Bartoloni

Una robusta indennità grazie a uno stanziamento di 200 milioni per tutti i medici e gli infermieri che lavorano nei pronto soccorso, la prima trincea degli ospedali da cui fuggono i sanitariper non finire torchiati da un lavoro usurante e non pagato quanto dovrebbe. E poi uno stanziamento aggiuntivo di 1,5-1,6 miliardi per il Fondo sanitario nazionale per dare un po' di ossigeno alle Regioni che ancora si leccano le ferite per le spese sostenute per il Covid e ora sono anche alle prese con il caro bollette negli ospedali che certo non possono spegnere i macchinari oppure ridurre il riscaldamento. Sono questi due dei principali interventi che dovrebbe riservare la legge di bilancio per la Sanità attesa lunedì in consiglio dei ministri. Alla Salute come negli altri dicasteri ferve il lavoro proprio in queste ore per assemblare le varie norme che ovviamente dovranno passare il vaglio dell'Economia. Comprese appunto quelle a cui stanno la vorando i tecnici del ministro Orazio Schillaci che proprio ieri ha incontrato una delegazione della Società italiana medicina d'emergenza-urgenza (Simeu) che ha organizzato un flash mob dei meanche il resto dei medici ospedalieri fatto proprio nella legge di bilancio di un anno fa dal predecessore alla Salute, Roberto Speranza. Ma stavolta dovrebbero esserci più fondi: nella scorsa manovra sono stati stanziati 27 milioni per i medici e 63 per il restante personale, stavolta i fondi salgono a 60 milioni per i primi e 140 milioni per i secondi. Risorse che serviranno a finanziare appunto una «specifica indennità di natura accessoria» che diventerà così più robusta ai fini del «riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità» che lavora nei pronto soccorso del Servizio sanitario nazionale.

Il bonus a medici e infermieri del pronto soccorso è il primo segnale che il ministro Schillaci vuole dare al personale sanitario dopo lo tsunami del Covid e potrebbe allargarsi anche ad altre specialità mediche più penaliz $zate\,dopo\,quella\,del\,pronto\,soccorso$ dove secondo le stime della Simeu mancano oggi oltre 5mila medici e 12mila infermieri di fronte a un urto di 20 milioni di accessi all'anno. In realtà

dici del pronto soccorso sotto il suo chiede un segnale già in manovra anministero a viale Lungotevere Ripa a nunciando una mobilitazione di tutti Roma. Il meccanismo dell'indennità i camici bianchi in caso contrario, codovrebbe replicare quello che è stato me spiegato da Pierino Di Silverio, segretario nazionale di Anaao Assomed che al ministro suggerisce la strada della defiscalizzazione della parte mobile dello stipendio: «Abbiamo già le norme pronte, si potrebbe pensare a una flat tax al 15% per la parte accessoria della busta paga per frenare l'emorragia di medici dagli ospedali».

In manovra come detto il ministero della Salute punta anche rimpinguare il Fondo sanitario con dei finanziamenti aggiuntivi per il 2023 per 1,5-16 miliardi. Le risorse servono a coprire i buchi provocati dalle spese Covid - su cui però è aperta una interlocuzione con le Regioni - e soprattutto i costi del caro energie per il quale si stima un costo aggiuntivo di oltre un miliardo. Intanto però è scoppiata la grana del payback dei dispositivi medici: in questi giorni alle aziende del settore biomedicale sono arrivate le lettere per ripianare con 2 miliardi parte dello sforamento della spesa 2015-2018. Le imprese però non ci stanno e oltre ad aver presentato una pioggia di ricorsi chiedono al Governo la cancellazione del meccanismo che rischia di mettere in ginocchio tutto il settore.

E DIDRODI IZIONE RISERVATA



#### SCHILLACI INCONTRA I MEDICI DEL PRONTO SOCCORSO

Il ministro della Salute Orazio Schillaci ieri ha incontrato una delegazione della Società italiana medicina

d'emergenza-urgenza «risolvere rapidamente i tanti problemi che affliggono questi lavoratori, ai quali teniamo molto perchè sono cruciali per il Servizio sanitario nazionale»

Medici in plazza. La protesta di medici ed infermieri dei pronto soccorso in diverse città italiane



Data

18-11-2022

1+2/3Pagina

1/2 Foglio

#### LA RIFORMA CHE DIVIDE

## Regionalismo sovranista

Il progetto del ministro Calderoli sull'autonomia: 23 materie devolute dallo Stato in modo variabile e a richiesta dei territori Insorgono i governatori del Sud: "Un federalismo à-la-carte incostituzionale". FdI e FI si smarcano dalla Lega: "Serve prudenza"

Scuola, grandi reti di trasporto, energia, coordinamento di finanza pubblica e sistema tributario: sono alcune delle 23 materie che il ministro Calderoli vuole diventino potenziali competenze dei governatori. Ma le Regioni del Sud sono contrarie.

di Casadio, Ceccarelli, Colombo Conte, Ferrara, Lauria Pucciarelli e Sannino 🏮 da pagina 2 a pagina 9

## La Lega accelera sull'Autonomia e il Sud insorge "È anticostituzionale"

Il ministro Calderoli riunisce le Regioni. Oggi vertice di governo. Ventitré le materie che possono essere devolute ai territori. Fedriga: "Va approvata entro il 2023"

#### di Giovanna Casadio

ROMA – Il rischio è che la nuova Italia disegnata dalla Lega sia uno spezzatino, dove chi è già ricco avrà servizi migliori e chi è indietro, ci resterà. Il federalismo à-la-carte che il ministro "caterpillar" degli Affari regionali, il leghista Roberto Calderoli ha presentato ieri ai governatori è stato stoppato dalle Regioni meridionali. Il Sud insorge. Altolà con toni più accesi dai governatori del Pd (per il pugliese Michele Emiliano è semplicemente "incostituzionale") e soft dai forzisti (il calabrese Roberto Occhiuto assicura di "non avere pregiudizi, ma niente fughe in avanti"). Mentre è difficile da digerire per il partito "nazionalista" di Giorgia Meloni: Fratelli d'Italia mette le mani avanti. Ci sarà oggi alle 13 un vertice di maggioranza anche con la premier, tanto per capire dove Calderoli vuole andare a parare.

Ma l'autonomia differenziata è il cavallo di battaglia della Lega, quel che resta del dna secessionista delle origini. Un federalismo da approvare «entro il 2023» (dice il governatore del Friuli Venezia-Giulia Massimiliano Fedriga) peraltro cavalcato dalla politica, da vari governi e diverse maggioranze. Ora Calderoli,

a poche settimane dall'insediamen- le Regioni sbotta: «Mi aspettavo di to del governo Meloni, è partito in quarta, autodefinendosi appunto un «caterpillar». Pronto al tutto per tutto, pur di condurre in porto la devoluzione di competenze alle Regioni: dalla scuola – che potrà essere gestita a livello regionale anche con insegnanti propri e retribuzioni differenziate – alle grandi reti di trasporto, all'energia, al coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. In tutto sono 23 le materie che le Regioni possono "prendersi", come elenca l'articolo 117 della Costituzione, opportunamente allegato alla bozza Calderoli. La bozza prevede «l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia, in base all'articolo 116, terzo comma» della Carta.

Il Veneto, la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia hanno già fatto sapere di volerle tutte. Luca Zaia il presidente leghista del Veneto, a fine riunione ieri, chiarisce che per lui se c'è qualcosa di incostituzionale è non attuare la Costituzione bocciando l'autonomia differenziata. Poche ore prima è lo stesso Calderoli a ribadire il concetto: «Incostituzionale è non applicare la Costituzione. Non c'è una spaccatura tra Nord e Sud, ma solo la paura del Sud». Poi durante la conferenza del-

avere contro gli apparati dei ministeri, non voi presidenti di Regione che ne beneficiate».

Cinque anni fa Lombardia e Veneto hanno fatto un referendum per chiedere il federalismo. E anche l'Emilia Romagna lo chiese. Stefano Bonaccini, il governatore dem emiliano-romagnolo, spiega che così la proposta Calderoli «non va». Per essere potabile il federalismo  $\dot{a}$ la carte deve avere tre requisiti: «Sono necessari i Lep, i livelli essenziali di prestazione. Va discusso in una legge quadro. Si deve coinvolgere il Parlamento», elenca Bonaccini. Che aggiunge: «Dal tavolo va tolta la questione dei residui fiscali e non si possono avere 20 scuole diverse». Né si possono avere disuguaglianze nelle prestazioni sanitarie a seconda di dove abiti, o reti ferroviarie iper veloci in Lombardia e carrozze a cavalli in Calabria sulla base di quanto la Regione può permettersi.

I livelli essenziali di prestazioni (Lep) sono gli uguali diritti ai servizi per i cittadini italiani. Bonaccini chiosa: «Ho apprezzato che Calderoli abbia detto che la bozza è ritirabile». Un altro dem, Eugenio Giani prevede che la Toscana possa essere interessata a gestire Beni cultura-

Ritaglio stampa ad

esclusivo del destinatario,

non riproducibile.

li e geotermia: vediamo nel merito. Luca, Fulvio Bonavitacola. La posi-Per la Campania c'era il vice di De zione più dura: «È un provvedimento da ritirare». Allarme dell'ex mini-

stro della Salute, Speranza: «È un disegno che spacca l'Italia. Gravissimo una sanità solo regionale».

Data

Pagina

Foglio

#### La vicenda



La conferenza delle Regioni riunita ieri

Il cavallo di battaglia leghista leri il ministro Roberto Calderoli ha riunito le Regioni per presentare una bozza di federalismo, cavallo di battaglia della Lega da almeno 30 anni



00000

0000

La protesta del Mezzogiorno Le regioni meridionali hanno già alzato un muro contro il progetto leghista che prevede la devoluzione di una serie di competenze ai territori



Le richieste delle Regioni Se il Nord approva il progetto di Calderoli, per il Sud vanno garantiti i Lep, i livelli essenziali di prestazioni, gli uguali diritti ai servizi per ogni cittadino



🔔 II vessillo La bandiera della Lega e, dietro, la figura stilizzata di Alberto da Giussano, figura leggendaria di condottiero divenuta il simbolo del Carroccio. Il progetto di autonomia è portato avanti dalla Lega

18-11-2022

1+2/3

2/2





Data 18

18-11-2022

Pagina 3

Foglio 1/3

#### Il progetto

## Trasporti, scuola energia e sanità tutti i rischi della riforma

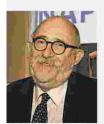
#### a cura di Conchita Sannino

Il divario tra Mezzogiorno e Nord sull'erogazione dei servizi essenziali sarebbe destinato ad aumentare

#### Marco Rossi-Doria

#### "Per l'istruzione le perdite più pesanti Subito i correttivi"

Marco Rossi-Doria, lei guida l'impresa sociale "Con i bambini" per il contrasto alla povertà educativa. Cosa accade se va in porto questa Autonomia differenziata? «Il Sud perderebbe 1,4 miliardi di euro. Si agirebbe sulla voce più pesante in Istruzione, il personale. Applicando la media o spesa standard annua per studente: 4.346 euro. Spesa che ora è pari a 3.800 in Veneto e 4.500 in Campania, o 5.600 in Basilicata».



▲ Marco Rossi-Doria

#### Perché?

«Il divario negli stipendi è dovuto all'anzianità e i docenti giovani sono in gran parte del Sud andati al Nord, il che abbassa la media di erogazione. La proposta è di trasferire la differenza: senza tener conto dell'anzianità».

Agirà il Parlamento? «Ho fiducia. Ma si

stabiliscano presto i Livelli essenziali di prestazione (Lep), la Costituzione lo chiede».

#### La bozza li rinvierebbe a dopo.

«Non sono derogabili. E poi solo così si superano i divari. I quali non sono solo tra Sud e Nord ma tra aree urbane e aree interne, tra periferie fragili e centri protetti. Conviene anche a tanta parte del Nord usare intelligenti criteri perequativi».

#### Il divario oggi, in qualche numero.

«La media nazionale di abbandoni della scuola è di 12,7%. Ma in Sicilia, Calabria e Campania è oltre il 20. In media, il 59,3% dei Comuni italiani offre nidi e servizi per la prima infanzia ma a Nord siamo sopra il 70% e la media del Sud è 46%. Questo è il Paese».



Data 18-11-2022

Pagina 3
Foglio 2/3

#### Gilberto Turati

### "Così per la salute ci saranno 21 regioni a statuto speciale"

Gilberto Turati, ordinario di Scienza delle Finanze all'Università Cattolica del Sacro Cuore. La Sanità è in buona parte regionalizzata, con esiti spesso sconfortanti. E con l'Autonomia?

«Osservo con preoccupazione. Vogliamo ora spingere e ottenere qualcosa che è più del federalismo, ovvero l'Autonomia che non voglio demonizzare, ma senza aver mai attuato un vero federalismo. E l'aggravante è

> che i Lea, livelli essenziali di assistenza, spesso non sono garantiti». Quale quadro vede?



standard adeguati?».



▲ Gilberto Turati

### Al di là delle inefficienze: forse perché ha meno risorse, ripartite sugli anziani?

«Vero. Ma lo abbiamo fatto sul 40 per cento della spesa. Il restante 60 è un pro capite, "sporco". Quindi, il tema è più profondo. Fare sintesi tra necessità dell'efficienza e della coesione: occorre il compromesso politico».

#### Il divari come si colmano?

«Anche rafforzando il Ministero della Salute. La Lombardia ha 10 milioni di abitanti, il Molise, 300mila. Se vuoi una Sanità di punta, per la cura oncologica, dovrai andare in un grande centro. E allora un Ministero cosa fa? Prevede il sostegno per quelle famiglie. Si torna lì. Risolvere politicamente la partita tra efficienza, equità e solidarietà».

#### Angela Stefania Bergantino

#### "Su infrastrutture e reti l'approccio può essere solo nazionale"

Angela Stefania Bergantino, già presidente della Società Italiana di Economia dei trasporti, lei è ordinario a Bari. Quale, l'impatto dell'Autonomia?

«Atteso che la bozza Calderoli si concentra più sugli aspetti procedurali, devo dire che l'inclusione tra le materie di Autonomia, "devolvibili" alle regioni, di "porti e aeroporti" e delle "grandi reti di trasporto e di navigazione" certamente preoccupa».

#### Perché?



Angela Bergantino

«È davvero difficile pensare che sia possibile procedere efficacemente a livello regionale a una programmazione su infrastrutture o gestione delle reti. È andare in direzione contraria rispetto a una dimensione sempre più globale e interconnessa dei

trasporti: via terra, mare e aria».

#### Perderebbe solo il sud?

«No. Le note differenze nella dotazione di infrastrutture, tra servizi e qualità, sono all'origine del ritardo di tutto il Mezzogiorno. Ma tutte le regioni perderebbero di fronte ad una frammentazione della rete o dei bacini di riferimento dei nodi di trasporto».

#### II Pnrr non prometteva progressi?

«Sì. Ma se da un lato, il Prir con le sue opere infrastrutturali vuol colmare i gap territoriali — mai tali somme, in tempi così brevi — dall'altro lato stiamo entrando in una fase di transizione energetica ed ecologica che richiede un approccio almeno nazionale, non di certo regionale».

#### Nicola Bianco

#### "Anche le rinnovabili non sono distribuite in modo uniforme"

Nicola Bianco, lei è il direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale della Federico II, a Napoli. Le trasformazioni veloci in campo energetico non premierebbero il regionalismo?

«Sembrerebbe. Il sistema energetico italiano, come quello dei Paesi dell'Unione, si sta rapidamente evolvendo: passando da un modello basato sulla produzione centralizzata di energia elettrica e sul fossile



M Nicola Bianco

ad uno incentrato sulla produzione distribuita, locale, da fonti rinnovabili, e sulla elettrificazione dei consumi. Questo può sembrare coerente con l'Autonomia...».

#### Invece?

«Invece no. Perché le risorse rinnovabili non sono distribuite in modo

Data 18-11-2022

Pagina 3
Foglio 3/3

uniforme: quelle idroelettriche nell'arco alpino, i biogas nel centro-nord, l'eolica sull'appennino meridionale. Il problema maggiore, però, è la diversa capacità di investimento, anche privati, tra sud e centro-nord. Che rischia di replicare anchesull'energia, esaltandole, le sperequazioni di altri settori. E poi: i sistemi energetici dei Paesi membri sono integrati, interconnessi tra loro. Altro che regioni».

Un esempio di divario nord-sud, oggi? «Secondo lo Smart City Index 2020, Trento è la città più sostenibile d'Italia (per trasporti, energia e ambiente), seguita da Torino, Bologna, Mantova e Milano. Le città del sud? Tra le Top 20 non ci sono».

18-11-2022

32 Pagina

Foglio

## Più informazione sulle malattie infettive per contrastare il virus respiratorio sinciziale

#### **ELENA DEL SANTO**

umentare la consapevolezza dei neogenitori nei confronti del virus respiratorio sinciziale (Rsv), il virus a circolazione stagionale che costituisce la principale causa di bronchiolite e polmonite, nonché di ospedalizzazione tra i bambini nel 1° anno di età, ma purtroppo ancora poco conosciuto. Dall'indagine "Genitorialità e prevenzione delle malattie infettive" svolta su un campione di 1.800 genitori da DoxaPharma in collaborazione con Fattore Mamma, è infatneogenitori si ritiene adeguatamente informato su queste patologie nei bambini nella fascia 0-3 anni, mentre 1 neogenitore italiano su 3 (37%) ricerca informazioni in merito.

Questo - in sintesi - il focus della quarta edizione di #PerchèSì, il contest e hackathon ideato e promosso da Sanofi in collaborazione con la Scuola Holden di Torino, che auest'anno oltre al consolidato pa-Sin, Società Italiana di Neona-

somme. «Siamo molto soddi- re una grande professionalità sfatti di questa edizione che ha visto la partecipazione di 45 team multidisciplinari, composti da oltre 300 futuri comunicatori, designer, manager, professionisti della salute e genitori. - dice Mario Merlo, General mento di storytelling». Manager Sanofi Vaccini Italia -. Con grande entusiasmo e cura i team si sono concentrati su una sfida importante, quella di come informare e comunicatrocinio di SItI, Società Italia- re sulle patologie da Rsv. serie no verso una maggiore consana di Igiene, Medicina Preven- e poconote. Attraverso la dina- pevolezza in termini di pretiva e Sanita Pubblica, ha potu- mica dell'hackathon, hanno venzione e assicurino inforto contare anche su quello di ideato e sviluppato delle cam- mazioni efficaci e autorevoli pagne di comunicazione rivol-sul rischio che questo virus tologia, e Sip, Società Italiana te sia agli addetti ai lavori sia ai rappresenta». di Pediatria. A contest conclugenitori. E devo dire che que-

ti emerso che solo il 10% dei so, è il momento di tirare le st'anno abbiamo potuto notadella comunicazione proposta oltre all'utilizzo strategico di media diversi, tra cui i social, il podcast, il metaverso e anche l'innovativo photovoice, che sfrutta le immagini come stru-

«Il nostro obiettivo - aggiunge Merlo - è di continuare a stringere collaborazioni importanti sul fronte scientifico e di salute pubblica che guidi-

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI SANOFI



#### LA STAMPA

18-11-2022 Data

32 Pagina

2/2 Foglio

#### SPECIALE SALUTE

A Roma la cerimonia per la quarta edizione del contest #PerchéSì

## La consapevolezza viaggia su podcast premiato il team di 4 ragazze e una mamma

#### ILPROGETTO

uest'anno ad assicurarsi la vittoria, un team tutto al femminile composano, specializzanda in Pediatria, Università va» dicono. «Si rivolge ai gedella Campania Luigi Vannitori in attesa, ai neogenici ma autorevoli, coinvolSanofi ELE DEL vitelli; Federica Cadoni e tori, ai genitori di bimbi en- gendo l'insostituibile figura

fessione mamma.

podcast di informazione che favorisce l'empowersto da Fabiola Aver- ne sanitaria e moderne tec-

specializzande di Igiene e clusività e del coinvolgità di Cagliari; Silvana Bona-punto di forza. Coi contenugono attualmente il 22% della natalità), e con il pho-

Sara Maria Pani, entrambe tro i primi 5 anni, efadell'in- del pediatra, e strizza l'occhio ai social, con iniziative Sanità Pubblica, Universi- mento delle famiglie il suo interattive e partecipative. SINdasubito è strutturato vita, comunicatrice scienti- ti multilingue mira infatti a in 6 pillole informative più fica e Federica Lalli di pro- raggiungere tutti i genitori, una puntata con i genitori compresi quelli stranieri re- protagonisti, «che verterà L'idea? «Un innovativo sidenti in Italia (che deten- sugli spunti offerti dai contributi fotografici della community genitoriale, ofment genitoriale con moda- tovoice a promuovere un frendo consigli, strategie e lità attuali di comunicazio- nuovo metodo comunicati- tips da condividere tra gevo che si modella in base al- nitori». La cerimonia di preniche di ricerca partecipati- le richieste della comuni- miazione può essere rivi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Merlo, General Manager Sanofi Vaccini Italia,





#### LA RICERCA

Sul fronte della ricerca, è di recente approvazione da partedella Commissione Europea la prima e unica forma di prevenzione in grado di proteggere dalle malattie del tratto respiratorio inferiore causate dal virus respiratorio sinciziale tutti i neonati e i bambini, nella loro prima stagione di Rsv. L'Rsv èla causa più comune di queste malattie, tra cui la bronchiolite e la polmonite, ed è anche la principale causa di ospedalizzazione per infezione respiratoria nei bambinidietàinferiorea1anno:la maggior parte dei ricoveri per Rsv si verificano in neonati sani nati a terminee, come dimostrato anche in un recente studio italiano, quasi 9 bambini ospedalizzati su 10 non sono ad oggi eleggibili all'attuale profilassi poiché sono appunto nati a termineenati sani. -

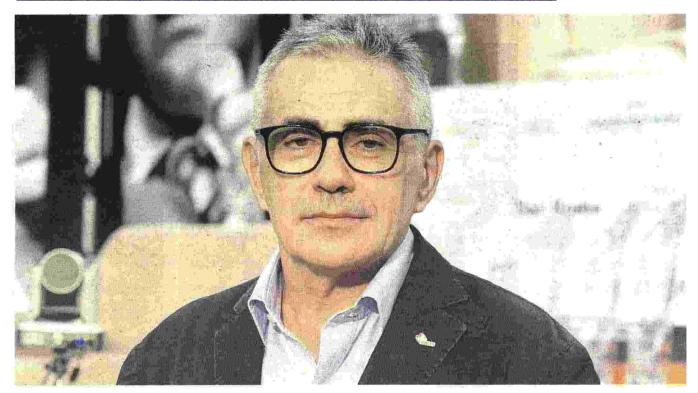
## LaVerità

Data 18-11-2022

Pagina 4

Foglio 1

#### L'INCHIESTA SUGLI INTERVENTI ANNULLATI AL GALEAZZI DI MILANO



#### PREGLIASCO, INDAGINE ARCHIVIATA: «NON DISCRIMINÒ I PAZIENTI NO VAX»

Il gip di Milano ha archiviato l'inchiesta per interruzione di pubblico servizio a carico del direttore sanitario dell'Istituto Galeazzi, Fabrizio Pregliasco (foto Imagoeconomica), per la presunta discriminazione dei pazienti non vaccinati esclusi dagli interventi programmati. «Ogni mia decisione è stata presa con l'intento di proteggere le persone e non discriminarle. L'ar-

chiviazione riconosce la bontà della decisione presa in un momento di particolare emergenza e sgombra il campo da accuse prive di fondamento», ha commentato il virologo.



## LaVerità

18-11-2022

Pagina Foglio

4 1

### ➤ COVID, LA RESA DEI CONTI

## Vaccini, zero test sul mix spinto dal ministi

Il titolare della Salute invita i cittadini a farsi le iniezioni anti Omicron e influenza nello stesso giorno. Gli «esperti» garantiscono la sicurezza del cocktail. Eppure, come ha ribadito la stessa Pfizer, non sono mai stati svolti studi sull'interazione tra i farmaci

#### di PATRIZIA FLODER REITTER



Il neo ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha annunciato che «entro la prossima settimana

avremo una campagna di comunicazione per la vaccinazione contro influenza e Covid». In realtà, già da ottobre le Regioni invitano a farsi primo, doppio, terzo richiamo e l'antinfluenzale, che «può essere effettuata nella stessa seduta della vaccinazione anti Covid-19». Anche tre società scientifiche si erano unite un mese fa. nella campagna per la doppia puntura dal titolo «Non solo flu: porgi l'altra spalla 3.0».

SitI (Società italiana d'igiene medicina preventiva e sanità pubblica), Simit (Società italiana malattie infettive e tropicali) e Simg (Società italiana di medicina generale) affermavano di volere aumentare le coperture vaccinali, assicurando: «Con la co-somministrazione non si corre alcun rischio». D'altra parte, questo è l'invito del ministero della Salute, che nell'aggiornamento sui richiami con vaccini bivalenti anti Sars-CoV-2, il 17 ottobre dichiarava: «È possibile la somministrazione concomitante (o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo) con altri vaccini, compresi i vaccini basati sull'impiego di patogeni vivi attenuati, con l'eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie (Mva-Bn), per il quale resta ancora valida l'indicazione di una distanza di almeno 4 settimane (28 giorni) tra un vaccino e l'altro».

C'è un però, inquietante. Nella circolare del 23 settembre, lo stesso ministero informava sull'utilizzo dei bivalenti e, al punto 4.5 Interazioni con altri medicinali ed altre forme d'interazione, scriveva: «Non sono stati effettuati studi d'interazione. La somministrazione concomitante di Comirnaty original/Omicron BA.4-5 con altri vaccini non è stata studiata». A Lungotevere Ripa, in un primo momento si era riportato correttamente quanto Pfici sono informazioni sulla co somministrazione di Pfizerl'ha detto nell'aggiornamento del 12 ottobre, ribadendo il concetto pure in data 9 novembre: non ha informazioni sull'opportunità, quindi sulla sicurezza di iniettare l'anti Covid assieme ad altri vaccini, perché non ha fatto studi a riguardo. La stessa dichiarazione che l'azienda farmaceutica continua a fornire anche circa la somministrazione del siero mRna a donne in gravidanza e che allattano, «Non sono disponibili dati sull'uso del vaccino bivalente, durante la gravidanza», come pure non ce ne del vaccino Pfizer BionTech Covid-19 o del Pfizer-BionTe- nistrare il vaccino antinfluen-

sul neonato allattato al seno o sulla produzione/escrezione di latte». Pfizer lo dice chiaro, non ha fatto studi a riguardo. Lo ripete anche per i bivalenti e in questo modo si tutela contro qualsiasi azione legale per danni da utilizzo improprio.

Iginecologi, le società scientifiche che nel mondo continuano a rassicurare le donne in attesa della loro creatura, invitandole a vaccinarsi e a non temere se lo faranno mentre allattano, dovrebbero avere l'onestà professionale di ammettere che non seguono le indicazioni della casa farmaceutica. Obbediscono alle agenzie zer afferma, ovvero che «non regolatorie, ai governi, ma non per la salute di donne e bambini. Pfizer non ha mai cambiato BioNTech, vaccino bivalente, una riga della sua presa di dicon altri vaccini». Big pharma stanza dalle vaccinazioni in gravidanza, e con la stessa chiarezza dice di non sapere se l'anti Covid può essere dato assieme ad altri vaccini. Eppure, dopo venti giorni dalla circolare che riporta la posizione di Pfizer, Gianni Rezza (direttore generale della prevenzione sanitaria del ministero), Nicola Magrini (direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco), Silvio Brusaferro (presidente dell'Istituto superiore della sanità) e Franco Locatelli (presidente del Consiglio superiore di sanità) firmano un documento in cui «si sottolisono «per valutare gli effetti nea l'importanza di considerare la possibilità di co sommi-

ch vaccino Covid-19, bivalente, zale e quello anti Sars-CoV-2 nella preparazione e conduzione della campagna di vaccinazione contro il virus dell'influenza». Che cosa è cambiato nel frattempo? Hanno compiuto studi record che nemmeno la casa farmaceutica può permettersi, e sono arrivati alla conclusione che la somma di vaccinazioni nella stessa seduta non presenta rischi? In base a quali dati dispensano rassicurazioni, autorizzando l'inevitabile amplificazione di infondate certezze? «Non si può che rimanere sconcertati di fronte a questa nuova, grave mancanza di chiarezza delle istituzioni nei confronti dei cittadini, indotti a effettuare scelte riguardo alla propria salute senza avere coscienza dei rischi che corrono» esclama l'avvocato Mauro **Franchi** di Praesidium, osservatorio giuridico costituito in Parma per la tutela dei diritti costituzionali dei cittadini.

Aggiunge: «Le persone hanno diritto di avere una completa e chiara informazione, anche per poter rilasciare un consenso in piena consapevolezza. Gli stessi Ordini dei medici, a conoscenza delle informative ministeriali, hanno il dovere di comunicare ai propri iscritti l'esistenza di tali contraddizioni». Albi professionali che sono stati così pronti a sospendere i sanitari non vaccinati «in nome della salute dei pazienti», però sempre senza interrogarsi sulla scientificità di simili misure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





18-11-2022

Pagina 12 Foglio 1

#### I medici di pronto soccorso: manca personale

I medici e gli infermieri dei pronto soccorso sono tornati ieri in piazza a Roma per manifestare per chiedere un intervento urgente del governo a favore dei presidi sanitari in prima linea. Mancano 4mila medici di pronto soccorso negli ospedali italiani e circa 12mila infermieri. La protesta ha poi portato a un incontro con i vertici della Sanità. L'obiettivo, ha spiegato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, è «avere una programmazione idonea. Sono lavoratori cruciali per il Servizio sanitario nazionale». Si calcola che siano 800mila i pazienti che non riescono ad avere assistenza negli spazi dei Pronto soccorso.



Verità&Affari

Data 18-11-2022

Pagina 14

Foglio 1

#### RECORDATI

Mawer Investment Management risulta detenere una partecipazione pari al 4,992% in Recordati, multinazionale farmaceutica che fa parte del FTSE MIB





#### Il Sole

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

#### Superbonus Tutti i rischi

di cessione crediti e sconto in fattura frazionati in 10 anni



#### Agenzia Entrate

Autodichiarazioni sugli aiuti Covid con riversamento flessibile

Giorgio Gavelli



Export record a quota 600 miliardi Cresce il peso di Stati Uniti e Paesi Opec

FTSE MIB 24339,67 -0,78% | SPREAD BUND 10Y 192,50 -1,00 | BRENT DTD 91,68 -1,61% | NATURAL GAS DUTCH 120,10 -0,83%

#### Commercio estero

Nelle vendite all'estero

Con i risultati di settembre l'export made in Italy tocca l'undices made in Italy tocca l'undicesimo mese consecutivo di crescita a doppia cifra e porta, nel periodo ottobre 2001-settembre 2012, il valore al record di 601 millardi. Il solo settore alimentare potrebbe chiudere l'anno 66 millardi, cifra mai toccata prima. Secondo l'Istat, il dato di settembre è influenzato dall'inflazione e dai prezzienengetici. Mai ni quantità de esportazioni nazionali corrono, Dove Nel Paesi estra le Cistati Uniti e Paesi Opeci.
Orlando e Naso — alle pogine 203

In Medio Oriente l'Italia del lusso sempre più driver per grandi e piccoli marchi

Marta Casadel

LA NUOVA RETE DI TELECOMUNICAZIONI

L'Osservatorio Altagamma stima una crescita del 7% nel 2023 per i mercati del Medio Oriente, secondi dopo quallii asiatici. Alta moda, gioielleria e lusso sono I comparti di maggiore traino

DUE MACCHIE **SULLA** FOTOGRAFIA DI UN'ITALIA REATTIVA

di Stefano Manzocchi

#### PANORAMA

#### CRISI OLTRE MANICA

Indici & Numeri → p. 45 a 49

Gran Bretagna in recessione Manovra con tagli e maggiori tasse

Gran Bretagna nella morsa Gran Bretagna nella morsa della recessione e dell'inflazione. Per arginare la crisi il Cancelliere allo Sacachiere, leremy Hunt, ha varato una manovra lacrime e sangue da 55 miliardi di sterline con tasse e tagli. Il pli inglese è previsto a - 1,4 nel 2023, l'inflazione scenderà dal 9,156 di quest'anno al 7,478 il prossimo anno. — a paggio 14 Con l'intervento di Jeremy Huni

#### STRATEGIE DI CRESCITA

UNA RETE UE CHE AVVICINI INDUSTRIA **E RICERCA** 

di Alberto Quadrio Curzio

#### CRISI INDUSTRIALI

Ex Ilva, Urso: «Rivedere la governance dell'azienda»

«Il nostro objettivo è riequilibrare agovernance». Così il ministro per le Imprese e il made in Italy, Adolfo Urso, al termine del nto con sindacati e regioni sull'ex Ilva.



#### LUCIA CALVOSA

«Flussi di gas dall'Algeria raddoppiati entro il 2024»

Celestina Dominelli - a pag 10

#### VALUTE VIRTUALI Fondi sovrani, hedge e star nella lista delle vittime Ftx

CI sono nomi illustri nella funga lista di vittime del crack di Frx. Dal fondo sovrano di Singapore. Temasek, al fondo insegnanti dell'Ontario fino alla modella Gisele Bündchen.

#### Plus 24

Ecco gli strumenti contro i rischi

ABBONATIAL SOLE 24 ORE

#### crescita a doppia cifra per 11 mesi consecutivi Anche l'agroalimentare vede il record annuale di 60 miliardi in valore

#### Gas, tetto europeo per calmierare i picchi dei derivati

#### Shock energetico

Il 24 novembre la proposta della Commissione sarà discussa dai ministri

La Commissione curopea ha presentato ieri un possibile mec-canismo per correggere il prezzo del gas, evitando picchi sul mercato. La proposta verrà discussa il 24 novembre dai ministri dell'Energia. Il price cap scatterebbe in base al livello del TTF di Amsterdam e alla sua divergenza ri-spetto alle quotazioni mondiali. Beda Romano — a pag. 21

DOPO L'ALLARME BCE Rischio finanziario concentrato

su poche banche Sissi Bellomo —a pag. 11

#### L'ANALISI

TECNICISMI LONTANI DALLA REALTÀ

Enel, maxi fabbrica di pannelli in Usa

Laura Serafini -a pag 33

## Un'altra spallata alla tecnologia cinese

#### Manovra: alla Sanità 1,8 miliardi per medici, infermieri e caro bollette

#### Ospedali e urgenze

Una robusta indennità, grazie a uno stanziamento di 200 milioni, per tutti i medici e gli infermieri che lavorano nei pronto soccor-

vo dl 1,5-1,6 miliardi per il caro bollette delle strutture ospeda-liere, che non possono certo spe-gnere machinari o ridurre il ri-scaldamento. Sono due dei prin-cipali interventi che dovrebbe ri-servare la legge di bilancio attesa lunedi prossimo in Consiglio dei ministri.

Marzio Bartoloni - a nav.

#### FONDAZIONE ROCCA

Scuola ferma da 20 anni, va riformata



Tim-Ericsson, alleanza strategica nel 5G

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828:



L'intervista a Sainz «Rispetto Leclerc ma corro per me» di Daniele Sparisci

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510 mail; servizio clienti a corriere it

Pci, Pd e 5 Stelle

#### CHE GUAIO IL NEMICO A SINISTRA

di Ernesto Galli della Loggia

a prospettiva del «campo largo» su cui si dibatte nel Partito democratico (cioè se stabilire o no un'alleanza di ferro con i 5 Stelle) può essere stelle) può essere considerata come una sorta di nemesi storica. Una nemesi non solo rispetto all'orgogliosa autonomia di cui sempre autonomia di cui sempre andò fiero il suo più vero e illustre predecessore, il Partito comunista, ma anche rispetto alla capacità che esso ebbe — e che che esso ebbe — e che viceversa appare clamorosamente assente tra i «democratici» odierni — di far convivere al suo interno quasi tutto e il contrario di tutto.

ontrario di tutto. In quel partito, infatti, vissero sempre due anime. La prima era un'anima estremista che, una volta abbandonata l'antica abbandonata l'antica radice bolscevizzante dura e pura (alla Pietro Secchia, per chi ha memoria di questi nomi), con gli anni '6o-'7o del secolo scorso venne via via tramutandosi in un coacervo fatto di in un coacervo fatto di mobilitazioni di piazza, di utopismi sul ruolo delle «masse», di elucubrazioni anticapitalistiche, di un movimentismo all'insegna delle «lotte» e di un'invincibile propensione sentimentale a sostenerle sempre e comunque. Ma fronteggiava quest'anima la seconda: fatta invece di immedesimazione istituzionale, di ragionevolezza riformistica, di educazione ad ogni compromesso utile a consolidare gradualmente le posizioni e a spostare «più avanti», a proprio favore, l'equilibrio del potere. Fu questa ultima in sostanza l'anima del togliattismo.

continua a pagina 30

I conti Stretta sulla legge di Bilancio. Dall'energia, al Fisco, alle pensioni: il nodo delle coperture

### Manovra, si tratta su 30 miliardi

Meloni convoca i capigruppo. Via dal decreto «Aiuti» il tetto al contante

La manovra del governo Meloni, da oltre 30 miliardi, prende forma. Si tratta sulle misure di sostegno: dall'energia alle pensioni, alla pa-ce fiscale. Contanti, via dal decreto «Aiuti» il tetto dei 5 mila euro. alle pagine 2, 3 e 5 Breda, Ducci, Marro, Savelli, Voltattorni

#### L'ESCAMOTAGE CON IL SÌ DEL M58 Camera, i fondi ai partiti: meno deputati, stessi soldi

di Francesco Verderami

D a casti si sono trasformati in «casta». Se perché insieme agli altri hanno fatto lievitare i costi della politica. È avvenuto la scorsa estate, giusto alla vigilia dello scioglimento delle

continua a pagina 6



E IL PD CANDIDA MAJORINO Moratti va avanti: «Posso vincere

Non ho etichette» di Maurizio Giannattasio



presidente della Lombardia. Ma Letizia Moratti: «Io vado avanti fino in fondo». a pagina 9 Chiale

SCENARIE QUESTIONE CRIMEA Ma l'Ucraina può davvero battere lo zar?

di Lorenzo Cremonesi e Giuseppe Sarcina



Un'opera di Banksy su una costruzion anticarro ricoperta di neve, a Kiev

S ei domande cruciali, un'analisi sugli scenari possibili della guerra in Ucraina. E un quesito su tutti: Kiev può vincere? Saranno decisivi «gli aiuti militari».

Il giallo I delitti tutti nel quartiere Prati

#### Tre donne uccise: a Roma l'ombra di un serial killer

#### di Fulvio Fiano e Rinaldo Frignani

Tre donne uccise a Roma, nel quartiere Prati. Le vit-time, due cinesi e una colom-biana, per vivere si prostitui-vano. Poiché a colpire sarebbe stata in tutti i casi un'arma da taglio, tra gli investigatori c'è chi inotizza anche l'unica machi ipotizza anche l'unica ma no di un killer seriale. Le due donne di origine cinese sono state uccise nel condominio di via Riboty 28. Una è stata colpita in camera da letto, l'altra sul pianerottolo. Il ritrova tra sul pianerottolo. Il ritrova-mento risale alle undici di ie-ri, e due ore più tardi; in via Durazzo 38, la scoperta del terzo cadavere. Tra i due pa-lazzi c'è poco meno di un chi-lometro.

alle pagine 14 e 15

li scafisti, molti dei quali siciliani, che dalla Tunisia portavano migranti in Italia non avevano alcuno scrupolo. «Se avete problemi buttateli in mare» dicevano prima delle traversate. Sono stati intercettati dalla polizia di Caltanissetta e arrestati in diciotto. «Con ognuno di loro ci faccio tremila euro». Affari fino a mezzo milione. a pagina 12

L'INCHIESTA SUGLISCATISTI

«Se avete guai gettate in mare

i migranti» di Lara Sirignano



di Massimo Gaggi

Pelosi, addio da portavoce E se arrivasse in Italia?

La maggioranza alla Camera Usa passa al La repubblicani e così la speaker Nancy Pelosi ha annunciato che non si candiderà a leader dei democratici. Tra le ipotesi il suo arrivo in

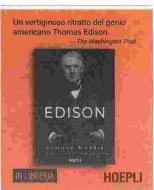
# 0

#### IL CAFFÈ

e volete impiegare bene quattro minuti del vostro tempo, cercate sul sito del Corriere l'orazione funebre del
padre di Luca Marengoni, l'adolescente
milanese finito sotto un tram mentre andava a scuola in bicicletta. Nessuno tiri in
ballo la pomografia del dolore. Il dolore,
quando sgorga con sincerità, purifica chi
ne parla e chi lo ascolta. Ascoltando le parole mai banali di quell'uomo — che del
figlio ricorda tutto, gli slanci di generosità e le mattine in cui si svegiava di pessimo umore, e di tutto si serve per teneme mo umore, e di tutto si serve per tenerne viva la memoria facendo del bene agli al-tri — si rimane colpiti dalle risorse di umanità che una perdita così inaccettabi-le riesce a infondere proprio in chi avveb-be sibi divita di loccione proprio prebe più diritto di lasciarsene peggiorare. Lo si era già detto a proposito dei geni-

#### Un raggio di Luca

tori di Francesco Valdiserri, il ragazzo travòlto da un'auto su un marciapiede di Roma, quando si rivolsero ai coetanei del loro tesoro perduto per implorarii di mettere un freno allo scempio degli omicidi stradali. E torna alla mente quella madre che reagi all'uccisione del figlio da parte di un pirata della strada raccogliendo fondi per scavare pozzi in Africa, dopo avere ritroyato in casa un disegno risalente alle elementari in cui il ragazzo ritraeva Babbo Natale nell'atto di donare una bibita a un bambino africano, Queuna bibita a un bambino africano. Que una pibita a un bambino arricano, Que-ste madri e questi padri non si comporta-no così per scappare dalla stanza buia in cui II ha cacciati il destino, ma perché hanno irovato — chissà dove — il corag-gio di accendere la luce.







Fondatore Eugenio Scalfari

ilvenerdì

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE

Anno 47 - N° 272

Venerdì 18 novembre 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50

LA RIFORMA CHE DIVIDE

## Kegionalismo sovran

Il progetto del ministro Calderoli sull'autonomia: 23 materie devolute dallo Stato in modo variabile e a richiesta dei territori Insorgono i governatori del Sud: "Un federalismo à-la-carte incostituzionale". FdI e FI si smarcano dalla Lega: "Serve prudenza"

#### Stop del Quirinale al governo: niente tetto al contante per decreto

Scuola, grandi reti di trasporto, energia, coordinamento di finanza pub-blica e sistema tributario: sono alcune delle 23 materie che il ministro Calderoli vuole diventino potenziali competenze dei governatori. Ma le Regioni del Sud sono contrarie. di Casadio, Ceccarelli, Colombo

Conte, Ferrara, Lauria Pucciarelli e Sannino da pagina 2 a pagina 9

Il commento

#### Un'idea cinica del Paese

di Isaia Sales

L' argomento potenzialmente più divisivo nell'Italia di oggi, cioè la concessione di un'autonomia differenziata tra Regione e Regione, è riapparso sulla scena politica dopo che negli anni precedenti sono andati a vuoto diversi tentativi attuativi Alfiere sbrigativo di questo ennesimo tentativo è il ministro Roberto Calderoli, scelto in quel ruolo proprio per realizzare un objettivo identitario per la Lega ma, a quanto pare, non per tutte le destre al governo. Calderoli è arrivato addirittura a presentare la sua proposta nella conferenza Stato-Regioni senza neanche passare per un'approvazione nel Consiglio dei ministri.

a pagina 34

#### Altan

A DISPETTO CONTINUIAMO DELL'INFLAZIONE! CALARE.



#### L'intervista

Schlein: lavoro, diritti, eguaglianza ecco la mia via per rilanciare il Pd

di Stefano Cappellini . a pagina 15

#### L'analisi

#### Come coltivare il merito

di Tito Boeri e Roberto Perotti

**S** i discute di merito non solo in Italia. Il termine "merito" è ricercato in tutto il mondo su Google più di parole come "diseguaglianza", "giustizia sociale", "conflitto" e "democrazia", forse anche perché è difficile capire di cosa si parla nella discussione rovente su "merito" e "meritocrazia".

• a pagina 35

Linguaggio

#### La normalizzazione di destra

di Timothy Garton Ash

I à più grande dei poteri è stabilire cosa è considerato normale. Se sei in grado di persuadere gli altri che il tuo modo di fare è normale, hai vinto. In molte democrazie mature è in atto la normalizzazione dell'estrema destra anti liberale. Ma bisogna ribadire che le sue prassi non rientrano in una normalità accettabile. • a pagii a pagina 34

#### La guerra in Ucraina

Nella Maginot del Dnipro l'ultima difesa dell'armata russa

di Luca Steinmann



TAVRYCHANKA (KHERSON) a riva meridionale del Dnipro è lastricata di trincee, lunghi tunnel paralleli all'acqua profondi un metro e mezzo scavati nella terra rossiccia.

alle pagine 18 e 19

La verità su Lavrov a Bali ricoverato in terapia intensiva

dal nostro inviato

Paolo Mastrolilli



#### BALI (INDONESIA)

molto gentile e solerte l'addetto all'accettazione del reparto di Cardiologia, nell'ospedale Sanglah di Denpasar. • a pa 🏿 a pagina 1!

#### Cronaca



Roma, tre escort sgozzate in casa L'incubo del serial killer

di Autieri, Lugli, Marceca e Ossino alle pagine 22 e 23

#### Cultura

#### Dei e natura, la montagna torna sacra

di Paolo Rumiz

lla fine degli anni Sessanta i A Greci mi invitarono a tenere lezioni di arrampicata sul Monte Olimpo. Ero giovane, agile, incosciente e imbevuto di mitologia, per cui accettai. La dimora degli Dei: un attrattore troppo forte. Le vettovaglie arrivavano via mulo. I pascoli sottostanti erano popolati da feroci cani pastori.

o alle pagine 38 e 39

#### Domani in edicola



Bianciardi su Robinson un secolo di vita agra

#### SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

sionaria di pubblicità: A. Manzoni 8 C. -via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,

con I Romanzi di Camilleri € 11,40



LA MUSICA
IL RITORNO DI GUCCINI
TRA AMORE E ANARCHIA
MARINELLA VENEGONI – PAGINA 30

LOSPORT
IL QATAR SI APRE ALMONDO
MESSI INSEGUE MARADONA

ANTONIO BARILLÀ E GIULIA ZONCA - PAGINE 34-35



## LA STAMPA



VENERDÌ IS NOVEMBRE 2022

#### QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 C II ANNO156 II N.318 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

INTERVISTA ESCLUSIVA A PAPA FRANCESCO ALLA VIGILIA DELLA VISITA AD ASTI PER FESTEGGIARE I 90 ANNI DELLA CUGINA

## "Tra Kieve Mosca la pace è possibile"

DOMENICO AGASSO

Questa terza guerra mondiale è assurda. Dietro ci sono la brama di potere e il commercio delle armi. Gli imperi deboli cercano i conflitti per sentirsi forti. Il Vaticano è al lavoro per il cessate il fuoco



Attenti ai nazionalismi che seminano, con ipocrisia, cattiveria sociale e politica.
Meloni è stata votata dagli italiani. Le auguro il meglio e a lei come a tutti i governanti chiedo di non dimenticare i poveri

MANOVRA DA 30 MILIARDI, PENSIONI: IPOTESI "QUOTA 103", FUORI DAL DECRETO I 5000 EURO: NON CI SONO CRITERI D'URGENZA

## Tetto al contante, l'alt del Colle

Parla Tajani: "Migranti, l'Italia vuole nuove regole. La Ue metta 100 miliardi per il Nord Africa"

PAOLOBARONI, FRANCESCO OLIVO

A sorpresa dall'ultima bozza del Decreto Aiuti quater, approvato dal Cdm il 10 novembre, è sparita la norma che portava a 5.000 euro il tetto al contante.--Pagnet-11

L'ANALISI

#### SE MATTARELLA CORREGGEMELONI

N el Decreto Aiuti c'era un errore marchiano. Si stabiliva che il terto del contante sarebbe salito a 5mila euro dal primo gennaio prossimo, quindi tra un mese e mezzo; in altre parole, il testo del decreto auto-certificava l'assenza del requisito fondamentale che non dovrebbe mai mancare nei provvedimenti urgenti, cioè l'urgenza. Davanti a un tale autogol, il Colle ha fatto risservatamente sapere al governo che qualcosa andava aggiustato. Cosicché il retro è stato tolto dal Decreto Aiuti. – PABINAZI



LA POLITICA

#### CARO LETTA, IL PD ORMAI È SPARITO

MICHELAMURGIA

Caro Enrico Letta, non ci siamo mai incontrata come persone, ma è al segretario del Pd che scrivo quest alettera pubblica per fare un

Pd che scrivo questa lettera pubblica per fare una sola domanda. Qualche settimana fa, all'indomani della firma del presidente Mattarella sul decreto cosiddetto anti-rave - in realtà anti-qualsiasi espressione pubblica di dissenso collettivo a discrezione delle questure - sulla prima pagina di un giornale ho letto il titolo "Mattarella sconfessa Saviano e la Murgia". È spontaneo chiederle: perché ci sono il mio nome e quello di Saviano, invece che il suo o di qualcun altro dell'opposizione? Perché siamo noi quelli che i capi dell'estrema destra espongono alla rabbia della loro base sui social media? - PAGINAIS

#### LA LETTERA

#### Ministro Salvini sono mamma 2 e amo mia figlia



#### SONIA

Caro ministro Salvini, ho letto le sue parole e le note del governo dopo l'ordinanza del tribunale di Roma che ci riguarda personalmente e mi permetto di scriverle due righe per esprimere il mio pensiero, perché lo devo soprattutto a mia figlia. Padre e madre sono le parole più belle del mondo. Sono d'accordissimo con lei, ma non rappresentano noi e la nostra situazione familiare. - Pagina 19 SALVAGGIULO - PAGINE 18-19

IDIRITTI

#### "COSÌ IL GENERE ESCE DAI BINARI"

MICHELA MARZANO

Il nuovo saggio della sociologa statunitense Judith Lorber, Oltre il gender, affronta in maniera profonda e rigorosa il tema dei nuovi paradossi legati al genere.

IL PERSONAGGIO

#### Dandini alle donne "Èl'ora del coraggio" ANNALISACUZZOCREA

Parlare con Serena Dandini significa parlare di libertà, donne, emancipazione, anche quando sultavolo cisono le Cronache dal paradiso.

AGINE22-23

#### BUONGIORNO

Se qualcuno mi dicesse che sono ossessionato dall'Iran, risponderei si, sono ossessionato dall'Iran. Nulla oggi mi
scuote emotivamente e razionalmente quanto la rivolta
delleragazze iraniane, enonmicapacito del silenzio del governo, del Parlamento e del Vaticano. Non soperché tacciano. Ho sospetti, ma solo sospetti. Del silenzio del Papa mi
importa il giusto, da cattolico non praticante enon credente iscritto d'ufficio alla Chiesa a pochi mesi di vita per mezzo di battesimo. Mai il silenzio delle istituzioni democratiche, in cui credo profondamente, chiunque le incarni, mi
sbalordisce e mi avvilisce. Ci possono essere mille motivi,
non tutti rispettabili, per tenere chius gil occhi e la bocca
mentre le ragazze iraniane si lasciano sparare addosso, e
non ametrano di un metro e dicono potete ucciderci ma

#### Bancarotta

non ucciderete la nostra brama di libertà. E più le ammazzano e più aumentano. Si può non avere un moto dell'anima alla foto della ragazza in jeans e a capo scoperto che bacia un ragazzo nei tumulti di Teheran, come gli amanti di Doisneau a Times Square, cioè loro oggi come noi allora perché ognuno ha l'anima che ha. Però. Però noi eravamo abituati a un Iran che bruciava in piazza le bandiere americane, e queste ragazze e i loro compagni, indottrinati fin dall'infanzia dalla teocrazia, si ribellano a tutto e dicono di volere vivere come i loro coetamei a New York e a Parigi e a Roma, dicono date voce a noi senza voce, sperano in noi, credono al nostro modo di vivere, alla nostra democrazia. Ela nostra democrazia e le nostre istituzioni gli restituisconosilenzio, dichiarando bancarotta politica emorale.







## il Giornale





VENERDI 18 NOVEMBRE 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Anno XLIX - Numero 274 - 1.50 euro\*



#### PROCESSO RUBY TER

## BERLUSCONI ASSOLTO Fallito l'ennesimo agguato

Il pm chiede e ottiene l'assoluzione per il Cav e Apicella: «Il fatto non sussiste» L'ex premier: «Sono contento della sentenza, ma ho subìto molti danni»

■ Il fatto non sussiste. Così, con la più categorica delle formule, il tribunale di Roma ha assolto ieri Silvio Berlusconi nel filone del caso Ruby approdato nella Capitale. La corruzione che la Procura di Milano contestava al premier e al suo musicista di fiducia Mariano Apicella non c'è mai stata.

De Feo e Fazzo alle pagine 2-3

#### GIUSTIZIA E PERSECUZIONE

di Augusto Minzolini

u un altro processo legato a quel mostro giuridico che è il Ruby Ter è calato il sipario. Il tribunale di Roma, su richiesta della Procura, ha assolto
con formula piena Silvio Berlusconi e il cantante Mariano Apicella dal reato di corruzione legato ad
un'ipotesi di falsa testimonianza per le feste organizzate
ad Arcore. Era uno dei filoni del maxi-processo imbastito dalla Procura di Milano, che non aveva digerito l'assoluzione in Cassazione del Cavaliere nel processo principale. Un'altra prova che tutta questa storia non ha nulla
a che vedere con la giustizia, ma è stata solo una grande
persecuzione a fini politici durtata più di dieci anni. Montagne di carta che non hanno provato nulla. Una serie di
processi che sono costati un pozzo senza fondo di'soldi
al contribuente e all'imputato. Roba da non credere in
un Paese civile. E il fatto che sia stata la stessa Procura a
chiedere l'assoluzione dimostra quanto l'intera tesi aecusatoria fosse un buco nell'acqua.

Del resto, quale procura e di quale Paese aprirebbe un'inchiesta a carico di persone la cui sola colpa sarebbe stata quella di testimoniare a favore di un imputato che i Pm, in barba anche alla più elementare cultura garantista, desideravano assolutamente che fosse condannato? Perché di questo si è trattato: se non è un «unicum» a livello mondiale poco ci manca. È tutto dispiace dirlo - per un fine politico. Altre ragioni non se ne scorgono dietro una concezione della giustizia mene scorgono dietro una concezione della giustizia mene scorgono dietro una concezione della giustizia mene processo; dopo averne perso uno, ne hanno imbastiti altri tre, uno a Siena, uno a Roma e uno nel capoluogo lombardo. Ora è rimasto in piedi solo quest'ultimo, che andrà a sentenza a gennaio. È meglio non immaginar cosa sarebbe successo ad un normale cittadino, che non avesse avuto le risorse di Berlusconi, se fosse siato sottoposto allo stesso trattamento: molto probabilmente avrebbe accettato la condanna, si sarebbe arreso per sfinimento e per l'impossibilità di fare fronte ai cost stratosferici di un processo smonstre» come questo. È un argomento su cui dovrebbero riflettere i tantissi-

It un argomento su cui dovrebbero filietter i tantissimi magistrati, la stragrande maggioranza, che non sono accecati da un pregiudizio, politico o meno poco importa, verso un imputato. Perché, se avvengono episodi simili, cº qualcosa che non funziona, per non dire di marcio, nel nostro sistema. Ci sono meccanismi perversi che neppure le norme contenute nella riforma Cartabia, con tutto il rispetto, sono in grado di sradicare.

Un sistema che, oltre a trasformare per l'imputato il processo in un calvario, in alcuni casi cambia il corso delle cose, Quanti processi basati su niente, che si sono conclusi con delle assoluzioni, hanno condizionato, danneggiato carriere politiche o imprenditoriali? Quante inchieste inesistenti hanno cambiato il destino di questo o quell'altro imputato eccellente o, peggio, vulnerato il processo democratico? Non lo sapremo mai, sappiamo solo che, quando la giustizia si politicizza, in Italia o in qualsiasi Paese, diventa iniqua.

#### INTERVISTA AL MINISTRO PIANTEDOSI

#### «Linea dura sui migranti, aperture dalla Ue»

di Gabriele Barberis



VIMINALE il ministro Matteo Piantedosi sta gestendo l'emergenza immigrazione

IL NUOVO MITO DELLA SINISTRA
Soumahoro

#### Soumahoro, la coop di famiglia finisce indagata

di Stefano Zurlo

■ L'ombra dello sfruttamento dei minori sulle cooperative della famiglia Soumahoro. Lui, Aboubakar Soumahoro, deputato dell'Alleanza Sinistra e Verdi,

solo pochi giorni la tuonava dal molo di Catania: «Si stanno effettuando sbarchi selettivi, in violazione della Costituziones. E se la prendeva con la linea scelta dal governo Meloni. Adesso però è lui a trovarsi in dif-



a pagina 🔻

VERSO IL COM DI LUNEDI

#### Meloni, altolà sulla manovra

«Non voglio sorprese». Rilievi del Colle sul tetto ai contanti

di **Adalberto Signore** 

EMERGENZA CLIMATICA

La Cop27 si chiude

con il solito flop

PROTESTE PREVENTIVE

Studenti in piazza

Ma senza motivo

Giubilei

Del Viscovo

Appena ventiquatir'ore per lo switch. Per resettare l'interruttore e passare dalla modalità «diplomazia internazionale» a quella «beghe italiane». Di ritorno ieri da Bali, infatti, già questo pomeriggio Giorgia Meloni dovrà archiviare il G20 e tornare a mettere la testa sulle questioni domestiche. A partire dalla manovra.

a pagina 10, con Bulian a pagina 12

a pagina 18

a pagina 13

CACCIA AL KILLER A PRATI

#### Tre donne uccise in poche ore A Roma è psicosi «mostro»

Stefano Vladovich

a nagina 1



RILIEVI La polizia scientifica nello stabile dell'omicidio

LA RIDUZIONE DEGLI ARSENALI

Mosca-Usa, si tratta: no alle armi nucleari

Valeria Robecco a pagina 16

ucciso BIMBO DI 10 ANNI Iran contro l'Occidente «Vuole la guerra civile»

Chiara Clausi a pagina 18



ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)